DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE (ESOMAS)

PIANO TRIENNALE 2015-17

1. CONTESTO

Il Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche (ESOMAS) è stato costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Torino, alla data del 14 maggio 2012 per delibera del Consiglio di Amministrazione resa esecutiva dal Decreto Rettorale 2804 del 14 maggio 2012. Esso deriva dalla fusione di due Dipartimenti preesistenti nella Facoltà di Economia, il Dipartimento di Scienze Economiche e Finanziarie "G. Prato" e il Dipartimento di Statistica e Matematica Applicata "D. De Castro" a cui hanno aderito fin dall'origine gruppi di docenti appartenenti a settori scientifico-formativi diversi ma presenti da sempre nei Corsi di Laurea della Facoltà di Economia (e prima ancora della Facoltà di Economia e Commercio), e appartenenti ai precedenti Dipartimenti dell'Ateneo di Torino (Dipartimento di Scienze Sociali, Dipartimento Inter-ateneo Territorio, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere). Alla maggioranza di docenti appartenenti alle discipline economiche e statistiche (Area CUN 13), si aggiungono quindi nel Dipartimento sociologi (Area CUN 14), linguisti (Area CUN 10) e geografi (Area CUN 11).

Il Dipartimento ESOMAS afferisce alla Scuola di Management ed Economia, SME, istituita ai sensi dello Statuto dell'Università di Torino, art. 24 e seguenti, insieme al Dipartimento di Management, e si avvale delle attività tecniche e amministrative del Centro Servizi Interdipartimentale per gli adempimenti connessi alla ricerca e alla didattica, dei servizi OTP della SME, e dei servizi bibliotecari del Polo Bibliotecario di Economia e Management. Con queste strutture condivide la sede di Corso Unione Sovietica (ai numeri civici 218bis e 220), collocata all'interno di uno degli edifici storici di Torino, il cosiddetto "Ospizio di Carità" (Regio Istituto di Riposo per la Vecchiaia), costruito tra il 1883 e il 1886 dall'ingegnere Crescentino Caselli. La caratteristica forma a pettine del fabbricato e la peculiare disposizione strutturale hanno permesso di riunire in un unico edificio tutte le attività istituzionali della Scuola di Management ed Economia, dei due Dipartimenti ad essa afferenti e delle summenzionate strutture, consentendo la concentrazione delle attività di tutto il personale docente e degli studenti dei Corsi di Laurea in un complesso unitario.

Il Dipartimento ESOMAS organizza e gestisce le attività di ricerca e le attività didattiche nel campo dei fenomeni economici e sociali, negli àmbiti e con le metodologie descritte nel suo progetto didattico e scientifico costitutivo, nel quale si specificano altresì i settori scientifico-disciplinari ritenuti omogenei a tale progetto per contenuto e fini o mezzi, e i settori scientifico-disciplinari per i quali il dipartimento si impegna ad assicurare, nella misura dell'impiego efficiente delle proprie risorse, la didattica anche nei corsi di laurea per i quali non è dipartimento di riferimento. Lo specifico progetto scientifico e didattico sul quale il Dipartimento si è costituito, secondo quanto previsto dall'art. n. 59 comma 11 dello Statuto attualmente in vigore, risponde all'esigenza di promuovere e sviluppare una prospettiva all'analisi dei fenomeni economici e sociali realmente interdisciplinare e ricca di stimoli e sinergie, coltivando i domini dell'economia politica, delle scienze storiche, sociologiche e territoriali, delle discipline statistiche e matematiche, e con il contributo delle discipline linguistiche ad arricchire da un lato l'innovatività della ricerca scientifica del Dipartimento e dall'altro l'adeguatezza della sua offerta formativa essenzialmente rivolta ad un mondo

del lavoro globalizzato, secondo le linee di sviluppo e miglioramento imboccate dall'Ateneo per i prossimi tre anni e oltre.

A larghe linee, il Dipartimento può essere diviso in sei aree scientifiche: l'Area Economica (settori SECS-P/01—P/06, salvo P/04), l'Area Geografica (M-GGR), l'Area Linguistica (L-LIN), l'Area Matematico-Statistica (SECS-S/01—S/06, MAT/05—06), l'Area Sociologica (SPS/07 e SPS/09) e l'Area Storica (SECS-P/04, SECS-P/12).

Tale varietà di anime è stata per scelta esplicita del dipartimento fin dalla sua costituzione lasciata libera di organizzarsi e strutturarsi in gruppi di lavoro ad hoc, di ricerca e/o di didattica, evitando di chiuderla in raggruppamenti rigidi entro a specifiche e relativamente autonome "sezioni". L'organizzazione in Sezioni e in Gruppi di Ricerca è comunque prevista nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento all'art. 18. Questa scelta, dopo i primi tre anni di funzionamento, non ha comportato svantaggi rilevanti mentre ha, al contrario, consentito il formarsi di gruppi di partecipanti a iniziative dentro e fuori l'Ateneo nonché in ambito internazionale, aperti a tutte le componenti del Dipartimento, consentendo quindi di realizzare l'obiettivo di integrazione multidisciplinare della ricerca e della didattica. Dal lato delle criticità, l'organizzazione aperta richiede un forte dispendio di tempo ed energie nella comunicazione interna, nella circolazione dell'informazione e nel confronto interpersonale, oltre che nella gestione della comunicazione in modo integrato e strutturato anche verso l'esterno.

Sole eccezioni alla scelta di non costituire Sezioni scientifico-disciplinari, e secondo quanto comunque predisposto dal Regolamento di funzionamento all'Art. 18, sono state l'istituzione della Sezione di Lingue Estere e della Sezione di Statistica e Matematica Applicata intitolata a Diego De Castro, motivate rispettivamente dall'esigenza di coordinare le attività dei docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari linguistici, e di consentire la collaborazione istituzionale e lo svolgimento di attività anche con soggetti terzi, enti o fondazioni, autorizzate dal Dipartimento.

Nel contesto locale della Scuola di riferimento e dell'Ateneo nel suo insieme, il Dipartimento trova una naturale collaborazione didattica con il Dipartimento di Management, in modo particolare per garantire e migliorare l'offerta formativa nei due Corsi di Laurea Triennale offerti dalla SME e in capo uno (Economia e Commercio, nella classe di laurea L-33) al Dipartimento ESOMAS e uno (Economia Aziendale, nella classe di laurea L-18) al Dipartimento di Management. In entrambi i CdL si manifestano la tradizione e la continuità della pre-esistente Facoltà di Economia, pur con le necessarie specificità legate agli ambiti ed alle progettualità distinte per ciascun Dipartimento. Tale specificità nel Dipartimento ESOMAS è evidente nella progressiva trasformazione della propria offerta sia di base sia di secondo livello nei Corsi di Laurea Magistrale, come meglio specificato nel quadro 3, dove si manifestano sia la qualità innovativa della proposta didattica sia l'orientamento interdisciplinare che dalla ricerca si trasmette alla progettazione e realizzazione della didattica. Proprio questo ultimo aspetto si manifesta con particolare rilievo: a) nella progettazione e realizzazione delle lauree magistrali, dove la qualità distintiva del dipartimento si evidenzia nella nuova istituzione di due lauree magistrali interdipartimentali, il CdLM in Economia dell'Ambiente della Cultura e del Territorio (EACT), insieme ai dipartimenti di Economia e Statistica e interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio in classe LM-56, e il CdLM in Stochastics and Data Science con i Dipartimenti di Matematica e di Informatica (LM-40) interamente erogato in lingua inglese e costruito per essere competitivo nell'eccellenza didattica e scientifica a livello internazionale; b) nel potenziamento e nell'investimento in termini di internazionalizzazione della didattica dei due già esistenti Corsi di Laurea Magistrale interamente erogati in inglese (Economics in classe LM-56 e Quantitative Finance and Insurance in classe LM-83), sia dal lato docenti sia da quello studenti, incoming e outgoing.

In ambito nazionale, i risultati della VQR vedono il Dipartimento collocato in più che buona posizione, con diverse punte di eccellenza soprattutto nei suoi membri più giovani, a sostegno di una corretta applicazione di criteri di selezione e promozione esplicitamente volti ad aumentare la qualità della ricerca e della didattica, in linea con le scelte promosse dall'Ateneo in tema di organico e miglioramento della qualità della ricerca.

In questo ambito, accanto a numerose iniziative di ricerca individuale e in piccoli gruppi spontaneamente costituiti, Laboratorio Sperimentale per le Scienze Sociali, il progetto Open Labs, il Progetto di Ateneo "Energy Saving", il progetto "ComfortSense" finanziato nell'ambito del Bando Regionale "Internet of Things" e legato alla nascita del Centro di ricerca e sperimentazione ICXT di cui il Dipartimento è stato attivo promotore, la partecipazione al Consorzio InterAteneo Cintia-Netspar Italy, solo per richiamare alcuni esempi. La gran parte di queste attività ha bisogno per realizzarsi della varietà disciplinare presente nel Dipartimento, varietà però coerente e in grado di coordinarsi attorno a temi di ricerca unitari, che per la loro complessità rappresentano altrettante sfide affrontabili con l'insieme di strumenti e competenze di cui il Dipartimento si è nel precedente triennio dotato e si adopera per dotarsi più efficacemente nel successivo.

2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

La missione del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche si fonda sul progetto scientifico e didattico già richiamato al punto precedente. Il progetto, inizialmente composto di obiettivi da raggiungere che il Dipartimento appena costituito mirava a realizzare progressivamente, può dirsi in gran parte realizzato nel corso del primo triennio di vita del Dipartimento, grazie all'adesione di colleghi provenienti da diversi ambiti scientifici che hanno sostenuto la multidisciplinarietà come valore aggiunto nella didattica e cooperato per aumentare la capacità di collaborazione interdisciplinare nella ricerca. Per il triennio 2015-2017 gli obiettivi riguardano sia le esigenze interne specifiche al dipartimento, sia l'applicazione delle Linee Strategiche 2013-2015 che l'Ateneo si è dato per il raggiungimento di alcune ben definite finalità strategiche. Si tratta sia di aspetti da migliorare, sia di attività nuove che devono essere definite in concreto e implementate, e in parte rappresentano il completamento di quanto già avviato in precedenza.

Come recita il Programma istitutivo del Dipartimento, "Il progetto scientifico del Dipartimento (…) risponde all'esigenza di promuovere e sviluppare una prospettiva interdisciplinare all'analisi dei fenomeni economici e sociali con il contributo dei grandi domini dell'economia politica e delle scienze sociali nonché delle discipline statistiche e matematiche. L'analisi di tali fenomeni parte dallo studio dei comportamenti economici e più in generale sociali degli individui, dal punto di vista sia teorico sia empirico, e si riflette nell'analisi di casi concreti, determinando così l'unitarietà degli studi di pertinenza (…).

Il progetto prevede, grazie all'adesione di colleghi provenienti da diversi ambiti scientifici, un'ampia potenzialità di approfondimenti in ricerche comuni e in temi specialistici necessari per il compimento del disegno interdisciplinare di cui sopra e per l'avanzamento delle conoscenze scientifiche". In questo, la missione del Dipartimento si orienta verso interessi scientifici, didattici e di promozione culturale e di sviluppo che ben sono rappresentati dalla missione generale proposta dall'Ateneo, di "*Creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio*". Gli ambiti di ricerca promossi dal Dipartimento, non totalmente predefiniti ma mobili e rivolti ad intercettare le criticità dei processi di cambiamento e innovazione in campo economico e più in generale sociale, sono dunque sia di base sia di ricerca applicata, e grazie alla varietà disciplinare interna possono spaziare da ricerche economico-sociali sul mercato del lavoro, la finanza, l'economia pubblica, l'innovazione sociale, le trasformazioni territoriali, anche in prospettiva storica, a ricerche in ambito teorico-metodologico su tematiche di frontiera nei campi dell'econometria, della statistica bayesiana e della matematica per la finanza e l'economia, senza dimenticare le sinergie per lo studio dei fenomeni sociali e comunicativi a livello di società globale possibili dalla collaborazione con le discipline linguistiche.

Dal complesso degli studi che il Dipartimento promuove traggono stimolo e vivacità le iniziative didattiche orientate a rispondere a una rilevante domanda di formazione nei ruoli della direzione delle imprese, degli istituti finanziari ed assicurativi, della pubblica amministrazione, delle organizzazioni economico-sociali del terzo settore e delle organizzazioni internazionali.

3. STATO DELL'ARTE E ANALISI DEI RISULTATI

Stato dell'arte

Didattica/Studenti - Corsi di studio alle cui attività partecipa il Dipartimento

I corsi di studio offerti dal Dipartimento ESOMAS offrono allo studente un ampio bagaglio di strumenti e conoscenze. In particolare essi si pongono l'obiettivo di combinare gli strumenti dell'analisi economica e la padronanza dei metodi di analisi quantitativa con elementi di tecnica gestionale, con l'analisi delle norme che regolano il comportamento degli individui, con lo studio delle dinamiche storiche e sociali.

Corsi di studio di cui il Dipartimento è unico Dipartimento di riferimento:

- Corso di Laurea in Economia e Commercio (L-33)
- Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (LM-56)
- Corso di Laurea Magistrale in Economics (LM-56, in inglese)
- Corso di Laurea Magistrale in Quantitative Finance and Insurance (LM-83, in inglese)

Corsi di studio di cui il Dipartimento è Dipartimento di riferimento insieme ad altre strutture dell'Ateneo:

- Corso di Laurea Magistrale in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio (LM-56), in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" e con il Dipartimento Inter-ateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
- Corso di Laurea Magistrale in Stochastics and Data Science (LM-40, in inglese) in collaborazione con il Dipartimento di Matematica "G. Peano" e con il Dipartimento di Informatica
- Il Dipartimento fornisce inoltre docenze nei corsi di studio della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Strategiche e della Scuola di Studi Superiore.

Il Dipartimento è anche struttura di riferimento per l'istituzione, l'attivazione e la realizzazione dei seguenti corsi di **Master**:

- Master di II livello in Finance (in collaborazione con il Collegio Carlo Alberto)
- Master di II livello in Insurance and Risk Management (in collaborazione con il Collegio Carlo Alberto)
- Master di I livello in Economia e Politica Sanitaria (in collaborazione con il Coripe Piemonte)
- Master di I livello in Economia, Management, Promozione e Valorizzazione del Turismo

Tutti i Master sopra indicati vengono attivati di anno in anno e vantano una considerevole continuità nel tempo, essendo arrivati rispettivamente alla XVIII, V, XIII e IV edizione.

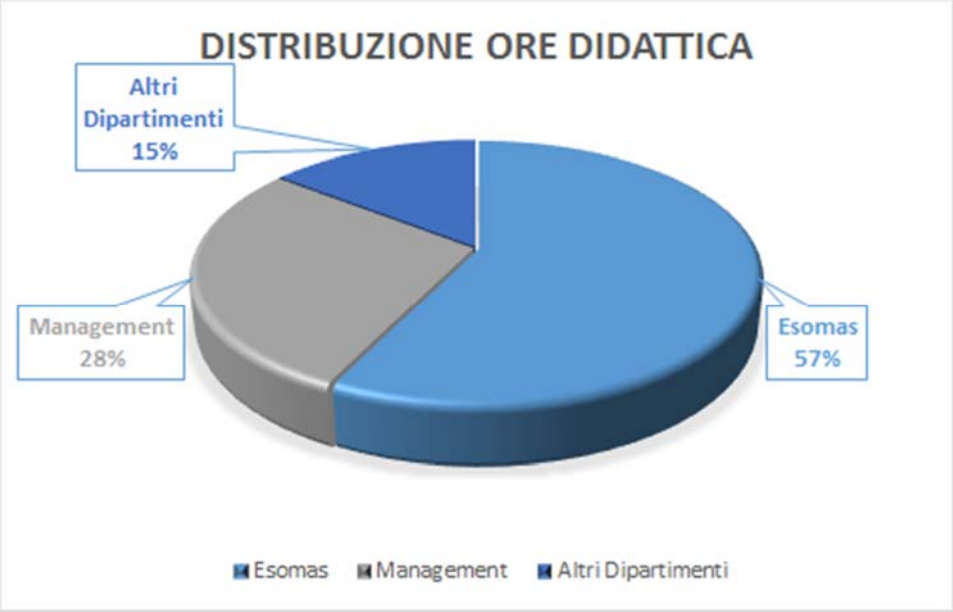
Infine il Dipartimento è coinvolto in due Corsi di Dottorato che fanno parte della Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali (SUS) dell'Università di Torino:

- Dottorato in Economia "Vilfredo Pareto", del quale è struttura di riferimento insieme al Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"
- Dottorato internazionale in Institutions, Economics and Law, al quale fornisce alcuni componenti del Collegio Docenti

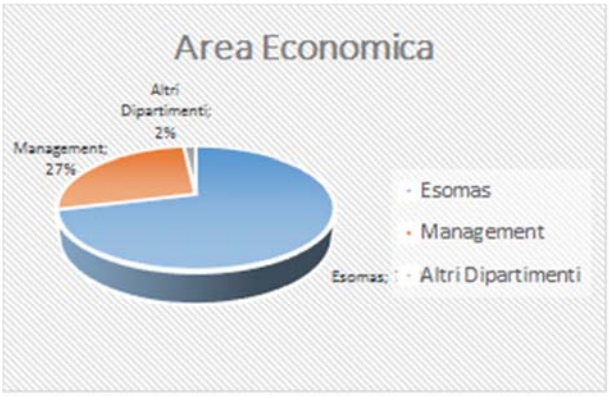
La tabella seguente mostra in dettaglio le ore di docenza frontale erogate dal Dipartimento, distinguendo tra quelle per il CdS dei quali il Dipartimento è riferimento principale e quelle per CdS di altri Dipartimenti. In particolare, riveste grande importanza l'offerta che il Dipartimento eroga per i CdS del Dipartimento di Management, l'altra struttura che fa capo alla Scuola e corsi di studio appartenenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo. La tabella viene anche riportata di seguito tramite diagrammi "a torta".

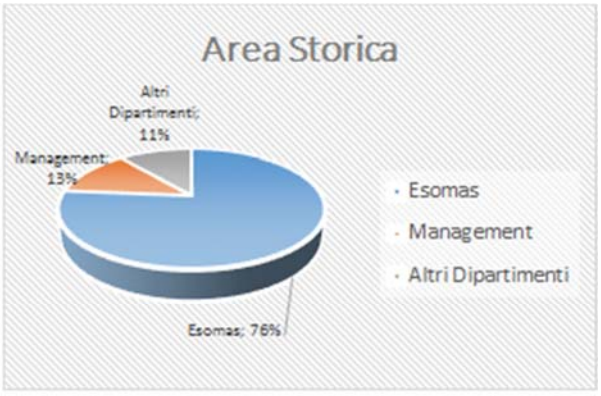
Tabella 1: Riepilogo delle ore di didattica svolte dai docenti del Dipartimento nell'a.a. 2015/2016, suddivise per area scientifica e per Dipartimento di destinazione:

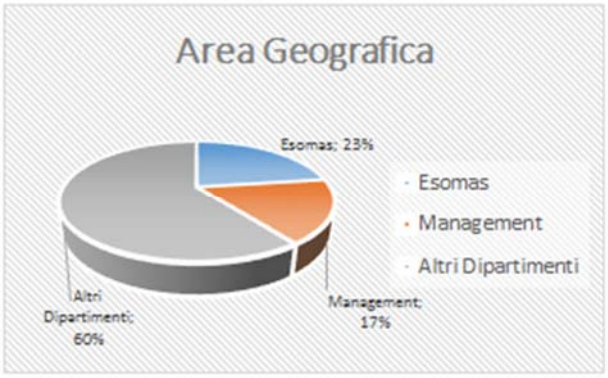
Dipartimento	Area Economica	Area Geografica	Area Linguistica	Area Matematico-Statistica	Area Sociologica	Area Storica	Totale
Esomas	1729	56	420	602	84	252	**3143**
Management	664	42	91	531	182	42	**1552**
Altro	42	147	0	408	162	36	**795**
	2435	**245**	**511**	**1541**	**428**	**330**	**5490**
Contratti	35	0	252	189	0	0	**476**

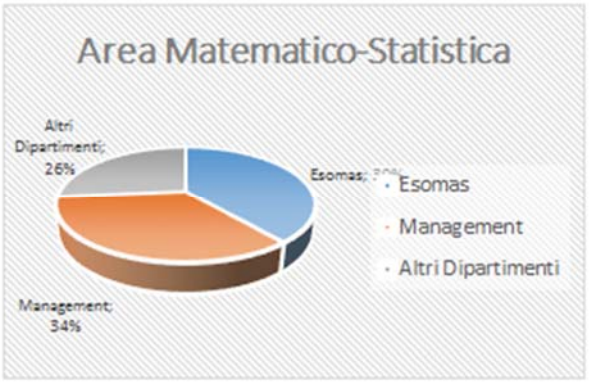


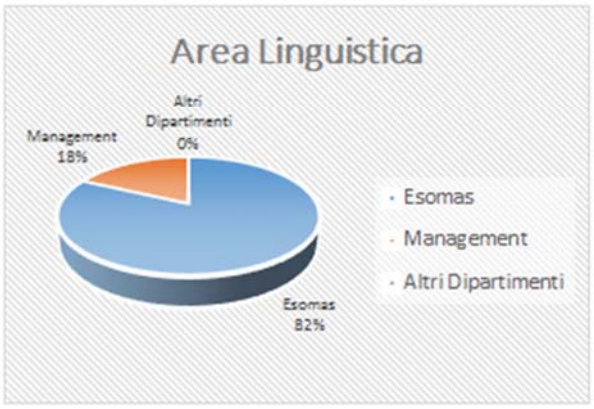
Distribuzione ore didattica 2015/2016 per area

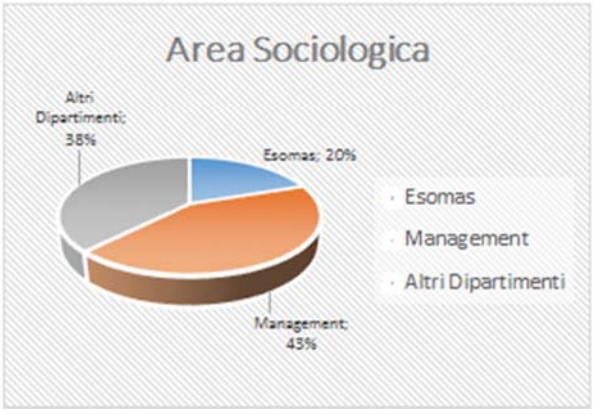












Ricerca

Come ricordato in precedenza, la missione principale del Dipartimento ESOMAS è l'organizzazione e la gestione delle attività di ricerca e di didattica nel campo dei fenomeni economici e sociali, con il contributo dei grandi domini dell'economia politica, delle scienze sociali, delle discipline statistiche e matematiche nonché delle discipline con rilevanti collegamenti, scientifici e didattici, con le aree di studio, ricerca e insegnamento dei domini predetti. La ricerca condotta all'interno del Dipartimento, di forte natura interdisciplinare, è sia di base, sia applicata (laddove per applicata si intende rivolta all'informazione ed orientamento delle politiche pubbliche).

Più specificamente, nel Dipartimento si conducono ricerche di frontiera all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari dell'area 13 CUN, ovvero le discipline economiche e statistiche, dei quali diamo un sommario spaccato:

- Economia Politica (SECS-P/01): Sia microeconomia che macroeconomia, con enfasi sui loro aspetti applicati. Per esempio, l'economia del lavoro, l'economia monetaria e finanziaria, l'economia comportamentale.
- Politica Economica (SECS-P/02) e Scienza delle Finanze (SECS-P/03): Anche qui con enfasi sugli aspetti di maggiore rilevanza per le scelte pubbliche. Per esempio, la politica dell'economia e l'economia del settore sanitario.
- Econometria (SECS-P/05) ed Economia Applicata (SECS-P/06): Con enfasi (non esclusiva) sulle applicazioni alla microeconomia e in particolare all'economia industriale e del lavoro.
- Storia del Pensiero Economico (SECS-P/04) e Storia Economica (SECS-P/12): Con enfasi sulla storia dell'imprenditoria e delle istituzioni creditizie e finanziarie in Italia, sul dibattito teorico e metodologico contemporaneo, sulla divulgazione dei paradigmi economici.
- Statistica (SECS-S/01 e S/03) e Demografia (SECS-S/04): Con significativa enfasi su argomenti di frontiera di Statistica Bayesiana non parametrica, senza però trascurare aspetti applicativi di varia natura (economica e non soltanto).
- Matematica per l'economia e la finanza (SECS-S/06): Nella quale si studiano applicazioni della matematica sia di natura economica (teoria delle decisioni) sia di natura finanziaria (finanza matematica) e attuariale.

All'interno del Dipartimento si conducono, in modo sinergico e complementare ai programmi sommariamente elencati sopra, anche ricerche in campo linguistico, geografico e sociologico, afferenti quindi rispettivamente alle aree 10, 11 e 14 del CUN. Di nuovo sommariamente:

- Lingua e traduzione Francese (L-LIN/04) e Lingua e traduzione Inglese (L-LIN/12): Con enfasi sulla comunicazione (anche multimediale) di concetti di natura economica e finanziaria in queste lingue straniere.
- Geografia Economico-Politica (M-GGR/02): Con enfasi sulle trasformazioni territoriali, in particolare alla scala urbana e regionale, in un contesto di globalizzazione, sull'impatto dei processi di rescaling delle politiche pubbliche, sulle politiche di valorizzazione dei patrimoni, materiali e immateriali.
- Sociologia (SPS/07 e SPS/09): Nella quale si analizzano i comportamenti economici e sociali di individui, gruppi e organizzazioni con particolare attenzione a: consumo e turismo, relazioni interculturali, conflitti e leadership, innovazione sociale, economia civile e co-produzione.

L'eterogeneità dei campi della ricerca del Dipartimento ha un denominatore comune nella politica di assicurazione di qualità della stessa, attraverso la progettazione e l'esecuzione di processi volti alla verifica periodica del perseguimento degli obiettivi del Dipartimento, in accordo con la concezione della "Assicurazione di qualità" così come è prevista nelle linee strategiche dell'Ateneo.

Terza Missione

A questi si aggiungono altre attività di public engagement legate alle materie di ricerca del Dipartimento, e rivolte sia ad un pubblico ampio (p.es. presentazioni pubbliche, opere di divulgazione scientifica), sia a platee più ristrette (p.es. formazione continua). Con riguardo alla formazione continua, in particolare, vengono proposti dall'a.a. 2013/14 in poi dei Corsi di Aggiornamento Professionale nel settore dell'Economia e Politica Sanitaria, rispettivamente in Economia e Gestione dei Sistemi Sanitari, Economia e Management per il Settore Sanitario, e Metodi Quantitativi per il Management dei Servizi Sanitari, individuati in base alle competenze e specializzazioni presenti nel Dipartimento ed alle richieste degli stakeholders esterni, spesso sostenuti da borse di studio (in particolare INPDAP).

Inoltre, si ricorda come il Dipartimento abbia (anche con i suoi predecessori), anche per la sua enfasi sugli aspetti applicativi della ricerca nelle discipline economiche, statistiche e sociali, una solida tradizione storica di fornitura di expertise nello sviluppo delle politiche economiche e sociali, che è perfettamente inquadrabile nel contesto della Terza Missione. Per esempio, l'impegno ministeriale dei Proff. Reviglio, Siniscalco e Fornero, ma anche la partecipazione in organi consultivi per azioni governative di altri componenti attuali del Dipartimento.

Organico del Personale Docente del Dipartimento.

I docenti sono stati suddivisi in sei aree scientifiche, corrispondenti alle anime del Dipartimento, l'Area Economica (SECS-P/01—P/06, salvo P/04), l'Area Geografica (M-GGR), l'Area Linguistica (L-LIN), l'Area Matematico-Statistica (SECS-S/01—S/06, MAT), l'Area Sociologica (SPS) e l'Area Storica (SECS-P/04, SECS-P/12).

Tabella 2: L'organico del personale docente del Dipartimento ripartito per aree scientifiche

	Organico					
Area	PO	PA	RU	RUTD	Totale	Punti organico
Economica	8	12	5	1	26	19,3
Geografica	1		2		3	2
Linguistica	1	2	2		5	3,4
Matematico-Statistica	3	5	6	1	15	9,9
Sociologica	1	2	1	1	5	3,3
Storica	1	2	1		4	2,9
	15	23	17	3	58	40,8

A questi si aggiungono tre titolari di assegno di ricerca (due nell'Area economica e uno nell'Area Matematico-Statistica)

I servizi amministrativi, contabili, di supporto alla didattica e alla ricerca, tecnici, informatici e logistici del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche, insieme a quelli del Dipartimento di Management, sono curati dal Centro Servizi Interdipartimentale ESOMAS / Management, di cui riportiamo di seguito la struttura organizzativa (grafico 1) e organico (Tabella 3).

Grafico 1: L'Organigramma del Centro Servizi

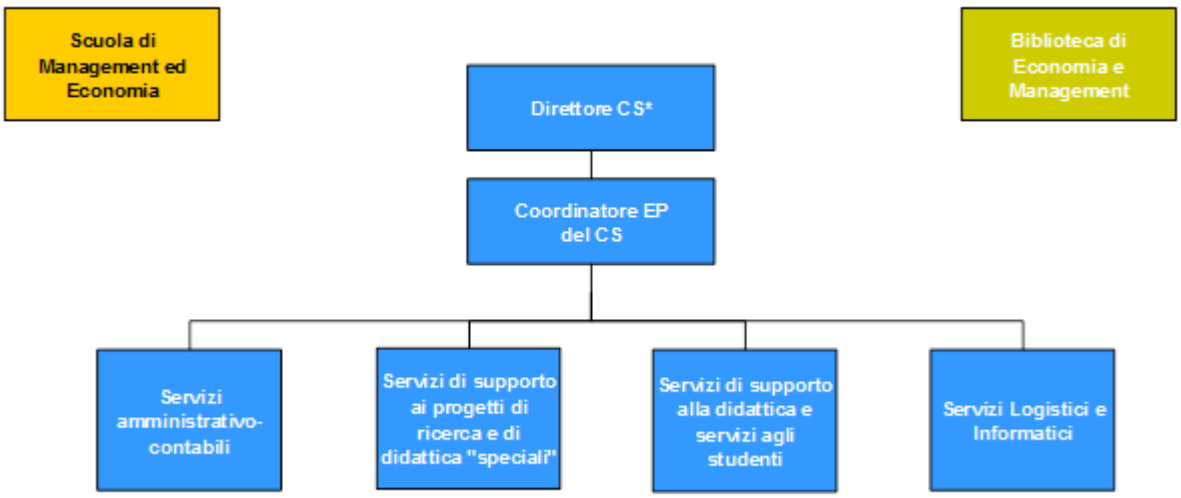


Tabella 3: L'organico del personale del Centro Servizi al 31/12/2014

Settore	B	C	D	EP	Totale
Coordinatore	-	-	-	1	**1**
Funzione specialistica studio adempimenti sulla trasparenza	-	-	-	1	**1**
Servizi amministrativo contabili	-	3	2	-	**5**
Servizi di supporto ai progetti di ricerca e di didattica "speciali"	-	-	4	-	**4**
Servizi di Supporto alla Didattica e Servizi agli Studenti – Segreteria Didattica	-	5	1	-	**6**
Servizi di Supporto alla Didattica e Servizi agli Studenti – Ufficio Job Placement	-	1	4	-	**5**
Servizi di Supporto alla Didattica e Servizi agli Studenti – Ufficio Mobilità Internazionale	-	2	-	-	**2**
Servizi logistici ed informatici	2	9	2	-	**13**
	2	**20**	**13**	**2**	**37**

Per quanto riguarda l'organico del Centro Servizi, va osservato che una parte delle risorse è costituita da personale a tempo determinato con contratti a termine, la cui precarietà congiunta con la notevole professionalità raggiunta nel tempo

rappresenta un punto di debolezza per il rischio di perdita di competenze che una mancata stabilizzazione comporterebbe ed un conseguente vincolo alle azioni di miglioramento della performance intraprese (si veda il punto 4.3 più oltre).

Analisi dei risultati

Didattica: Punti di forza, debolezza, opportunità e minacce

Come osservato in precedenza (vedi Tabella 1), l'attività didattica del Dipartimento, pur mantenendo la naturale priorità per le coperture degli insegnamenti dei CdS di cui è pienamente responsabile, si presenta fortemente orientata verso altri Dipartimenti, in particolare verso il Dipartimento di Management nell'ambito della stessa Scuola, ma anche verso Dipartimenti e realtà didattiche più esterne, come il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti De Martiis" appartenente alla Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali, il Dipartimento di Matematica "G. Peano" della Scuola di Scienze della Natura, e la Struttura Universitaria Speciale in Scienze Strategiche (SUISS). Questa "estroflessione" del Dipartimento, già pari al 38% di ore di didattica erogata all'esterno nell'a.a 2014/15, è ulteriormente aumentata per l'a.a. 2015/16 arrivando al 43%. L'utilizzo di docenti a contratto in particolare per la Laurea Triennale in Economia e Commercio è dovuto per alcuni settori a carenze di docenza interna conseguenti alla costante crescita della numerosità degli iscritti ed ai pensionamenti mai interamente compensati già risalenti al tempo della Facoltà di Economia, e rappresentano in questo caso una criticità che il Dipartimento intende progressivamente risolvere sia con adeguamenti nei piani di studio sia attraverso idonee politiche di organico nel triennio 15-17; per i CdLM il ricorso a docenze a contratto è invece in larga parte dovuto ad una scelta esplicita di portare in ambito accademico e fornire agli studenti le migliori competenze e le più aggiornate abilità professionali presenti nei settori di maggiore e specifico interesse per gli ambiti formativi su cui si fonda l'attività didattica del dipartimento, allo scopo di mantenere e migliorare il collegamento con il mercato del lavoro, le maggiori istituzioni economiche, finanziarie, sociali e i centri di eccellenza di innovazione e ricerca, nazionali e internazionali. Questa scelta costituisce uno specifico obiettivo del dipartimento, in parte realizzato attraverso apposite convenzioni e in parte oggetto di costante attenzione e miglioramento.

Al di là di queste osservazioni basate sui dati, si osserva come la principale forza del Dipartimento sul fronte dell'impegno didattico sia quella di fornire uno spettro variegato (sia per soggetti disciplinari sia per livello di erogazione) di insegnamenti a progetti formativi di natura e argomenti molto differenti per quello che riguarda l'offerta didattica "verso l'esterno", con invece una focalizzazione molto maggiore nell'offerta didattica "interna". Il tutto con una percentuale molto alta di insegnamenti erogati in lingua inglese, coerentemente con la linea strategica di Ateneo di rafforzamento dell'internazionalizzazione. Le debolezze si riscontrano maggiormente sul fronte delle carenze specifiche in certe materie (p.es. l'economia internazionale e la macroeconomia), sul fronte della qualità della didattica, che si estrinseca per esempio in una percentuale significativa di corsi che non superano la barriera del 66,7% di soddisfazione nei questionari EduMeter su alcune domande chiave (le numero 6, 7 sulla qualità della didattica impartita dal docente, e la numero 8 sulle attività integrative), oltre che sul fronte dell'attività di marketing dell'offerta formativa del Dipartimento, a livello locale, nazionale e internazionale. Al riguardo del secondo e del terzo aspetto di debolezza si ravvisano anche le principali minacce, dovute alla competizione con altri programmi educativi, sia a livello locale che non, i quali hanno saputo dotarsi di migliori strumenti di pubblicizzazione della propria offerta formativa, e presumibilmente prestano anche maggiore attenzione agli aspetti della qualità della didattica frontale. Questo rende molto importante una politica di reclutamento e di avanzamento di carriera

che sia sensibile a questi punti di debolezza, oltre che un molto maggiore impegno nella presentazione e organizzazione interna dell'offerta formativa.

Ricerca: punti di forza, debolezza, opportunità e minacce

Sulla base delle informazioni che si possono trarre da un'analisi delle tabelle VQR delle differenti aree presenti nel Dipartimento, il Dipartimento ESOMAS ha avuto un buon rendimento nella VQR 2004-2010.

Ricordiamo innanzitutto che il Dipartimento ha una forte vocazione interdisciplinare, e conta quindi al proprio interno gruppi di studiosi anche all'esterno dell'Area 13 CUN. Per l'esattezza, dei 59 studiosi del Dipartimento valutati nella VQR 2004-2010, 47 appartenevano all'Area 13, 4 all'Area 10 (Lingue), 2 all'Area 11 (Geografia), 5 all'Area 14 (Sociologia) e 1 ad altre aree. Le informazioni in possesso non permettono di dare una valutazione certa di tutto il Dipartimento, dato che il gruppo di Geografia è presente solo in forma aggregata con altri Dipartimenti dell'Ateneo torinese (e del Politecnico), ma partendo da una educated guess della valutazione dei 6 lavori presentati dai 3 soggetti valutati nell'area di Geografia afferenti al Dipartimento (di 3 lavori eccellenti, 2 buoni e 1 accettabile) si arriva ad una valutazione media per tutto il Dipartimento di 0,51, con 33% di lavori valutati eccellenti e 17% di lavori valutati buoni. Sempre in base alle informazioni in possesso, al Dipartimento afferiscono almeno 12 studiosi "eccellenti" (ovvero con un voto medio di 1), dei quali 4 assunti dopo il 2006, su un totale di 59 soggetti valutati. Invece, 2 studiosi risulterebbero "inattivi" e 4 "parzialmente attivi". In base all'indicatore IPR sviluppato da ANVUR e CRUI in collaborazione, il Dipartimento si colloca nel 25% superiore dei dipartimenti a livello nazionale (con un indicatore IPR pari a 0,315).

I dati globali ricalcano sostanzialmente il rendimento del gruppo di studiosi appartenenti all'Area CUN 13, ampiamente maggioritario all'interno del Dipartimento (120 dei 156 lavori presentati dal Dipartimento), che ha ricevuto un voto medio di 0,49 --con 35% di lavori eccellenti e 14% di lavori buoni (da segnalare però che 5 dei 6 studiosi inattivi/parzialmente attivi appartengono a questa area). Il gruppo ha anche ricevuto un R di 1,52, dato ampiamente sopra la media che lo colloca al 18mo posto su 94 grandi strutture dell'area. Da segnalare anche il fatto che avendo 11 studiosi "eccellenti" (su 45), quello di ESOMAS è uno dei soli 10 gruppi dell'area che abbiano avuto almeno 10 "eccellenti". Ancora più importante, a nostro vedere, risulta che 4 di questi 11 siano stati assunti dopo il 2006, a dimostrazione della bontà dei criteri di reclutamento del Dipartimento nel passato recente. Osserviamo infine che al Dipartimento afferisce il prof. Igor Prünster, che ha di recente vinto una prestigiosa Starting Grant dello European Research Council insieme al gruppo di giovani ricercatori del settore SECS-S/01.

Per quello che riguarda le altre Aree CUN, molto positivo il rendimento dei gruppi di Geografia (Area 11) e di Lingue (Area 10), che risultano avere un voto medio rispettivo di 0,85 e di 0,82 (anche se nel caso di Geografia sulla base dell'educated guess), con rispettivamente 50% e 36% di lavori eccellenti. Il gruppo di Lingue ha anche un indice R di 1,25, dato ampiamente sopra media che lo colloca al terzo posto su 50 piccole strutture. Il gruppo di Sociologia (Area 14), infine, ha ricevuto un voto medio di 0,33, con nessun lavoro valutato eccellente e l'8% di lavori buoni, ed un indice R di 0,74 che lo colloca al 25mo posto su 37 piccole strutture.

Da questa breve analisi, appare chiaro che il Dipartimento ha sul fronte della ricerca punti di forza (p.es. gli 11 studiosi eccellenti, il gruppo di statistica) e al contempo di debolezza (gli studiosi inattivi o parzialmente attivi), e che ha già intrapreso negli ultimi anni un percorso di rafforzamento dei primi e di riduzione dei secondi. Le maggiori minacce sono invece

rappresentate dalle politiche aggressive condotte da altri atenei –privati ma anche pubblici—con riguardo al reclutamento di personale docente con la maggiore visibilità scientifica.

4. STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento procede alla programmazione attraverso l'attività dei propri organi: Direzione, Giunta, Consiglio, coadiuvati dalle Commissioni Didattica e Ricerca, coordinate dai Vicedirettori, che svolgono una funzione di raccordo, in particolare con i Presidenti dei corsi di laurea per la Didattica.

Il monitoraggio avviene attraverso riscontri interni di varia natura. Per la didattica: andamento delle iscrizioni, progressione degli studenti nel corso della loro carriera, apprezzamento espresso nei confronti degli insegnamenti, monitoraggio delle attività di riesame dei CdS e delle Commissioni paritetiche di Dipartimento e Scuola, distribuzione dei carichi didattici e amministrativi dei colleghi. Tutto ciò grazie ai dati messi a disposizione dall'Ateneo nell'ambito delle politiche di gestione in qualità della didattica e richiesti dal Dipartimento per esigenze specifiche di monitoraggio. Per quanto attiene la ricerca, il riscontro dell'efficacia dell'attività promossa dal Dipartimento è recentemente avvenuta grazie agli esiti del processo VQR e in seguito dall'elaborazione dei dati per la compilazione della SUA-RD. Sia nella sfera della didattica sia nella sfera della ricerca è molto importante il riscontro di soggetti esterni – stakeholder – che partecipano a vario titolo alle attività promosse dal Dipartimento.

L'autovalutazione avviene attraverso i parametri usuali, che si desumono dalle dimensioni monitorate, appena citate. Un parametro particolarmente valorizzato dal Dipartimento in entrambi gli ambiti è l'intensità dell'internazionalizzazione, misurata attraverso dati quantitativi elaborati dall'Ufficio internazionalizzazione del Dipartimento in collaborazione con l'Ufficio ricerca.

4.1 OBIETTIVI DIDATTICA E STUDENTI

Le azioni correttive nell'ambito della didattica (emerse attraverso le attività di Riesame), sono di norma implementate, se trasversali, attraverso la Commissione didattica di Dipartimento, se specifiche del cds attraverso il gruppo AQ del cds. Il seguente schema descrive le principali linee di intervento previste per il triennio 15-17 sul fronte della didattica, con riferimento alle Linee Strategiche 2013-15 di Ateneo.

Ambito strategico	Linea di Intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore/i	Valore ex ante	Target
	Miglioramento della qualità della didattica	Migliorare l'organizzazione di corsi di laurea e aumentare la soddisfazione degli studenti nei	Valorizzazione (anche nei confronti degli studenti) delle valutazioni EduMeter, e interventi volti a identificare e	% di insegnamenti con valutazione inferiore al 66,7% nei tre indici: motivazione	25-30% (in media su tutti i CdS) su ciascuna domanda	<20% per ciascuna domanda

Ambito strategico	Linea di Intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore/i	Valore ex ante	Target
		confronti dei CdS del Dipartimento	affrontare criticità	(dom. n. 6), chiarezza espositiva (dom. n. 7), attività integrative (dom. n. 8)		
Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale	Internazionalità	Aumentare il numero di studenti stranieri nei corsi di laurea in lingua inglese e aumentare l'offerta didattica a carattere bi-nazionale	Promozione dei corsi su Inomics e su altri siti internazionali, sviluppo dei percorsi di laurea bi-nazionale e dei progetti Teach-mob	% di studenti stranieri sul totale degli iscritti	15%	30%
		Aumentare il numero di studenti che partecipano al programma Erasmus (o extra UE) durante il triennio	Promuovere l'iniziativa Erasmus e migliorare la selezione delle sedi partner	Numero di studenti che partecipano a corsi di studio bi-nazionali	5 per Economia e Management, 4 per Economics	15 in totale
				Partecipanti ai programmi Erasmus	9 (Economia e Commercio)	20
	Miglioramento dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento	Aumentare il numero complessivo di studenti dei CdS del Dipartimento, in particolare nelle Lauree Magistrali	Iniziative mirate a promuovere le Lauree Magistrali, la gestione organizzativa, il monitoraggio e l'aggiornamento dei siti web dei corsi	Numero complessivo di iscritti alle lauree magistrali	25 per Economics e 30 per Quantitative Finance and Insurance	35 per Economics e 40 per Quantitative Finance and Insurance

4.2 OBIETTIVI RICERCA E TERZA MISSIONE

Data l'analisi della situazione della ricerca del Dipartimento fatta nella sezione precedente, risulta particolarmente importante incrementare le azioni volte a migliorare la qualità media e la visibilità internazionale delle pubblicazioni degli

studiosi attivi, oltre a ridurre il numero di quelli inattivi. Per quanto la percentuale di lavori eccellenti discussa sopra non sia disprezzabile, è importante --e al contempo fattibile in un orizzonte quinquennale-- darsi l'obiettivo di arrivare ad una larga maggioranza (di almeno il 66%) di lavori che vengano valutati almeno "buoni" secondo i criteri dei GEV, e al contempo ridurre significativamente il numero di lavori penalizzati e limitati (sotto il 20% in totale).

In tale direzione è anche necessario continuare a perseguire le pratiche virtuose in termini di reclutamento menzionate sopra, oltre che –anche con la collaborazione di entità esterne al Dipartimento (p.es., il Collegio Carlo Alberto)-- la creazione di sistemi interni di incentivi che portino il personale scientifico presente all'interno del Dipartimento a "mirare più in alto" nei propri programmi di ricerca e nella scelta dei luoghi e modi di pubblicazione. Questo risulta particolarmente importante anche al fine di equipaggiare il Dipartimento di qualche strumento atto ad affrontare le minacce poste dalle politiche aggressive di reclutamento da parte di altri atenei.

In maggiore dettaglio, indichiamo quelli che seguono sono gli obiettivi di ricerca del Dipartimento:

OBIETTIVO DI RICERCA n. 1: Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi

Nell'ambito dell'indirizzo strategico di Ateneo di miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi, Il Dipartimento ESOMAS prevede di

1) potenziare l'informazione sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale mirate alle linee dipartimentali

2) potenziare il supporto alla presentazione di progetti di ricerca (analisi qualitativa dei progetti, revisione dei progetti, previsione finanziaria, impatto sul territorio, prevalutazione)

Su un orizzonte di tre anni (2015-17), il Dipartimento di propone di incrementare il numero di progetti presentati a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali, in media sul periodo.

OBIETTIVO DI RICERCA n. 2: Incremento della qualità e visibilità internazionale delle pubblicazioni

Il secondo obiettivo si colloca nell'ambito dell'indirizzo strategico di Ateneo di potenziamento della disseminazione dei risultati della ricerca (2.5) e miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi (2.1). Il Dipartimento ESOMAS intende, anche tramite lo sviluppo di un sistema adeguato di incentivi e un'oculata politica di reclutamento e promozione, di

1) migliorare la qualità e l'impatto globale dei prodotti della ricerca del Dipartimento attraverso il ricorso prioritario a sedi di pubblicazione che garantiscano alta qualità e visibilità internazionale,

2) aumentare il numero delle pubblicazioni, agendo in particolare sui docenti scarsamente attivi.

Nel periodo 2015-17, il Dipartimento di propone di incrementare

a) la percentuale di lavori pubblicati in riviste o presso editori di alta visibilità a livello internazionale,

b) l'impatto dei lavori pubblicati, misurato attraverso il numero di citazioni (principalmente su ISI Web of Science, Scopus).

OBIETTIVO DI RICERCA n. 3: Incremento della mobilità (in/out) internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori

Il Dipartimento incentiverà la mobilità in/out del personale docente attraverso

1) il potenziamento dell'informazione sulle opportunità di mobilità nazionale e internazionale

2) la stipula di accordi con Atenei o Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono scambi scientifici e collaborazioni.

3) l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca e dei tirocini, in collaborazione con la Scuola di Dottorato di Scienze Umane e Sociali.

Quanto descritto sopra è di sotto riportato ancor più sinteticamente in una tabella.

Ambito strategico	Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore ex-ante	Target
Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi		Partecipazione ai bandi competitivi	1) potenziare l'informazione sulle opportunità di finanziamento 2) potenziare il supporto alla presentazione di progetti	Numero di progetti presentati a bandi competitivi locali, nazionali e internazionali, in media sul periodo.	4-5 progetti su un quadriennio	9-10 sul periodo 2014-2017
Potenziamento della disseminazione dei risultati della ricerca		Incremento della qualità e visibilità internazionale delle pubblicazioni	1) ricorso prioritario a sedi di pubblicazione di alta qualità e visibilità 2) aumentare il numero delle pubblicazioni 3) politica di reclutamento	a) percentuale di lavori pubblicati in riviste o presso editori di prestigio, b) numero di citazioni (principalmente su ISI Web of Science, Scopus).	a) appross. 20% b) no. medio citazioni (ISI WoS) per lavoro/autore 3-4	a) appross. 40% (5 anni) b) no. medio citazioni per lavoro/autore 10 (8 anni)
Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei		Incremento della mobilità	1) informazione sulle opportunità di mobilità nazionale e internazionale	a) numero docenti in uscita/in entrata e	a) appross. 4-5 mesi/uomo per anno	a) appross. 8-10 mesi/uomo per anno

Ambito strategico	Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore ex-ante	Target
docenti e dei ricercatori (2.2) e di sviluppo della cooperazione con altri atenei o enti di ricerca (2.4).			2) accordi con Atenei o Enti di ricerca nazionali e internazionali 3) internazionalizzazione dei dottorati di ricerca e dei tirocini	periodo di permanenza b) numero di accordi stipulati c) numero dei dottorandi che trascorrono periodi all'estero d) numero dei docenti, assegnisti, e dottorandi di nazionalità straniera	b) nessun accordo c) circa 1 dottorando/anno d) 1 docente, 3 dottorandi (2014)	b) 1-2 accordi c) 1-2 dottorandi/anno d) 2 docenti, 1 assegnista, 3-4 dottorandi

4.3 OBIETTIVI PER SERVIZI E ORGANIZZAZIONE

Come osservato in precedenza, i servizi e l'organizzazione del Dipartimento sono erogati da un Centro Servizi interdipartimentale, e non risultano quindi sotto il diretto controllo del solo Dipartimento ESOMAS.

L'intera gestione dei servizi è affidata infatti al Centro Servizi Interdipartimentale ESOMAS / Management, che svolge funzioni amministrativo-contabili, tecnico-logistiche, informatiche e di supporto alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione sia del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche sia del Dipartimento di Management.

Con riguardo alle priorità di sviluppo dei servizi amministrativi e tecnici, vi è una stretta relazione fra il Piano Triennale del Dipartimento e il Piano della Performance (PP) elaborato con l'obiettivo di costruire un insieme di strumenti di misurazione delle attività svolte per quanto riguarda i servizi tecnico-amministrativi e le attività organizzative. Il PP prevede la misurazione della performance organizzativa per mezzo di alcuni indicatori numerici, definiti nell'ambito del Progetto strategico «Dati e Indicatori» e identificati grazie ad un Gruppo di Lavoro costituito dall'Ateneo che ha lavorato nel corso dell'autunno 2014, producendo appunto un sistema integrato di indicatori.

Gli indicatori sono stati suddivisi fra:

- **Indicatori comuni a tutti i dipartimenti:**

- Tempistiche medie pagamenti

- Gestione appelli

- Gestione mobilità docenti

- Gestione proposte bandi competitivi

- **Indicatori specifici fra i quali i singoli dipartimenti hanno dovuto individuarne due:**

- Acquisti su mercato elettronico

- Tempestività rimborso missioni

- Movimentazione patrimonio bibliotecario

- Gestione mobilità studenti

- Gestione formazione post laurea

- Grado condivisione attrezzature

- Produzione scientifica tecnico amm.vi

- Gestione brevetti

- Gestione spin off

- Gestione entrate bandi competitivi

- Gestione entrate attività conto terzi.

Per quanto attiene al Centro Servizi Interdipartimentale ESOMAS / Management, i Consigli dei due Dipartimenti hanno congiuntamente scelto i seguenti indicatori:

- **Tempestività rimborso missioni**

- Gestione mobilità studenti

La scelta è stata motivata dall'esigenza di focalizzare l'attenzione del personale del Centro Servizi su due delle attività che fungono da supporto alla vocazione internazionale delle strutture coinvolte, favorendo così la mobilità dei docenti e puntando fortemente sulle dinamiche di scambio di studenti.

Al compimento del primo triennio di attività del Centro Servizi Interdipartimentale ESOMAS / Management la consapevolezza dell'esistenza di alcune criticità ha indotto ad esaminare sistematicamente l'organizzazione interna. L'esigenza si è fatta più stringente in quanto la riduzione del turnover rende indispensabile un impiego più razionale delle risorse umane disponibili, che risultano attualmente sottodimensionate in termini quantitativi e non pienamente in grado di far fronte alla varietà e diversità di richieste e adempimenti provenienti dall'aumento delle iniziative proposte dai due Dipartimenti e dai miglioramenti previsti dai rispettivi PT.

Nella primavera 2015 il Centro Servizi ha avviato un piano di analisi e revisione dei processi organizzativi, che si sta svolgendo sotto la supervisione dei Direttori dei Dipartimenti con il coinvolgimento delle figure di responsabilità della struttura (coordinatore e responsabili di settore e di servizio).

Partecipa al progetto, attraverso un programma di training on the job, l'Agenzia di Formazione Professionale Scuola Camerana, ente strumentale di Unione Industriale, AMMA e Camera di commercio di Torino per la formazione professionale.

Lo strumento di analisi è costituito dai principi della Lean Organization, volti a conseguire una maggiore consapevolezza del valore della partecipazione collettiva al miglioramento continuo dei processi, della misurazione sistematica dei miglioramenti della produttività, del riconoscimento individuale al contributo collettivo, del senso di

appartenenza al gruppo con benefici effetti motivazionali, elementi che sono destinati a innescare virtuosi percorsi di ridefinizione dei modelli produttivi che irrobustiscono la competitività.

Le fasi del progetto sono:

1. Analisi dei processi
2. Costruzione di un sistema di misurazione delle attività
3. Reingegnerizzazione dei processi

Gli obiettivi del progetto sono:

- Miglioramento dei processi
- Aumento della produttività
- Miglioramento del benessere organizzativo.

L'arco temporale nel quale si pongono tali obiettivi coincide con il triennio di riferimento del Piano, anche se l'impostazione incrementale che è stata adottata fa sì che risultati apprezzabili possano essere conseguiti in tempi relativamente brevi.

Tuttavia, soprattutto in riferimento alle linee di intervento per quanto riguarda la didattica discusse in precedenza, si rileva come nell'attuale struttura organizzativa del Centro Servizi manchi una figura di "manager didattico" analoga a quella di molte altre strutture all'interno di UniTo. Tale figura risulterebbe molto importante nel fungere da raccordo tra il personale docente responsabile dell'organizzazione e dell'AQ dei CdS dei quali il Dipartimento è referente principale e il personale del Centro Servizi che funge da supporto nell'organizzazione di tali CdS, permettendo un molto maggiore "affiatamento" tra questi due gruppi di persone, ed evitando l'insorgere di difficoltà, al momento non infrequenti, sul fronte della gestione amministrativa, dell'organizzazione e della logistica dei Corsi di Studio.

4.4 STRATEGIA SULL'ORGANICO

Il Dipartimento nel prossimo triennio 2015-2017 dovrà porsi l'obiettivo di procedere ad un'analisi dell'organico in dotazione al fine di individuare coerenti ed adeguate strategie per la ripartizione del numero dei punti organico di riferimento alle unità di personale calcolato sulla base delle diverse categorie docenti.

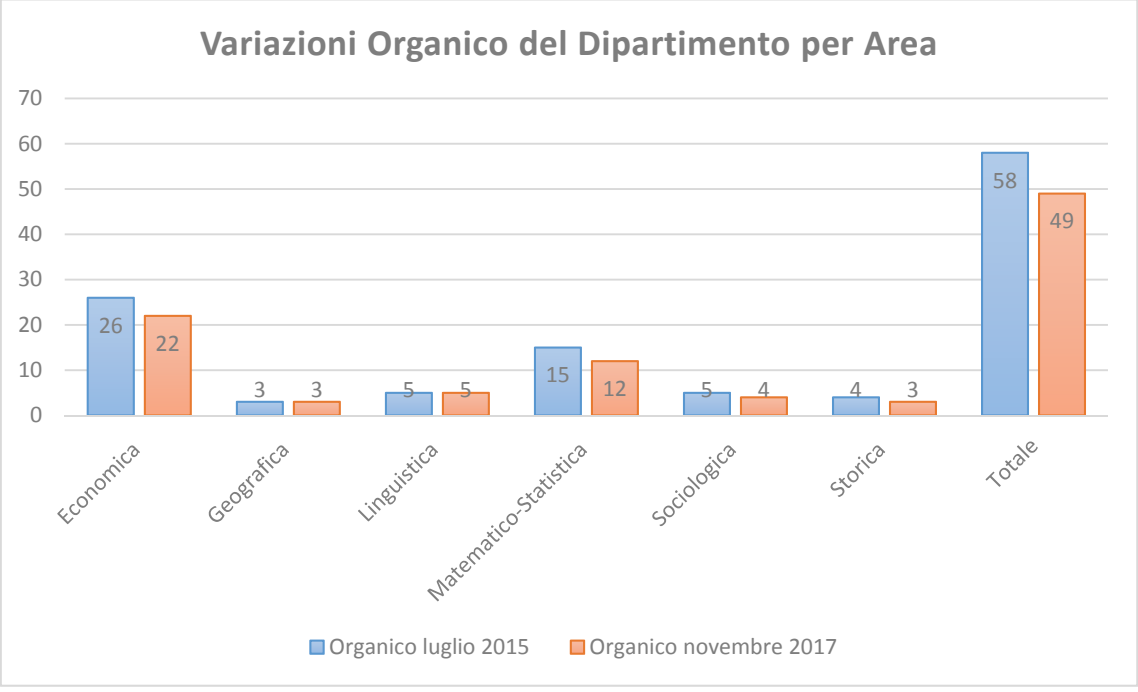
In particolare:

- distribuzione del personale docente per categoria (PO, PA, RU, RTD di tipo A e B)
- distribuzione del personale docente nei diversi SSD
- distribuzione per categoria (B, C, D, EP) del personale TA
- quiescenze e altre cessazioni prevedibili per il prossimo triennio 2015-2017

Personale docente: La seguente tabella riporta lo stato attuale dell'organico del Dipartimento, e il prospetto delle cessazioni di vario tipo prevedibili nel prossimo futuro.

Tabella 4: L'organico del personale docente e la sua dinamica 2015/2017

	Organico luglio 2015						Cessazioni 2015/2017					
Area	PO	PA	RU	RUTD	Totale	Punti organico	PO	PA	RU	RUTD	Totale	Punti organico
Economica	8	12	5	1	26	19,3	2	1	0	1	4	3,1
Geografica	1	0	2	0	3	2	0	0	0	0	0	0
Linguistica	1	2	2	0	5	3,4	0	0	0	0	0	0
Matematico-Statistica	3	5	6	1	15	9,9	0	2	0	1	3	1,8
Sociologica	1	2	1	1	5	3,3	0	0	0	1	1	0,4
Storica	1	2	1	0	4	2,9	0	1	0	0	1	0,7
	15	23	17	3	58	40,8	2	4	0	3	9	6



Da questa tabella appare chiaro che la dinamica demografica colpirà tutte le aree (salvo quella Linguistica e quella Geografica) in una percentuale tra il 20 e il 30% nelle diverse aree ed andrà quindi ad impattare in modo abbastanza bilanciato l'offerta formativa complessiva erogata dal Dipartimento.

I criteri di attribuzione e di utilizzo dei punti organico assegnati terranno in generale conto di diversi fattori ponderali, discussi e condivisi nelle opportune sedi:

- esiti di procedure di valutazione interna con l'attribuzione di una **valutazione di merito** sulla base di parametri quantitativi e qualitativi: produzione scientifica, capacità di attrazione di finanziamenti, impegno nella didattica, efficienza e qualità della didattica
- fabbisogni didattici e turnover nelle diverse Aree

Occorre ribadire che le strategie sull'organico docente possono subire influenze/variazioni anche importanti in relazione ai vincoli di legge (ex art. 18 e procedure ex art. 24 co.6 della Legge 240/2010) e agli esiti delle procedure valutative (quote premiali).

Tuttavia, come indicato nella strategia sulla ricerca del Dipartimento, la politica di reclutamento dovrà quanto possibile essere compatibile con tali obiettivi, e quindi tenere conto del potenziale apporto alla produzione scientifica con visibilità internazionale e anche alla possibilità di accedere a finanziamenti alla ricerca, che ora più che mai sembrano destinati ad essere erogati solo a livello internazionale. Minore enfasi verrà invece posta sulla specificità disciplinare dei/delle reclutandi/e, pur senza ignorare la natura multidisciplinare del Dipartimento e della sua offerta formativa.

Personale T/A: Come indicato al punto precedente, risulta di grande importanza l'acquisizione di una risorsa aggiuntiva che possa avere le caratteristiche adeguate a rivestire il ruolo di manager didattico. Per quello che riguarda le altre risorse, verranno implementati gli esiti dell'analisi dei processi di cui al punto 4.3, mentre le necessarie nuove acquisizioni di personale dipendono inevitabilmente dalla disponibilità di punti organico e quindi di possibili nuove assunzioni da parte dell'Ateneo. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla stabilizzazione di risorse attualmente presenti nel Centro Servizi Interdipartimentale con contratti a termine.